

SENTIERO DEL VENTO TIVANO

Bellagio – Mulini del Perlo – ex capanna Elisa – Chevrio – Limontasca - Cascina Gorla – Civenna – Alpetto – Magreglio – Castel di Leves – Conca di Crezzo – Monte Megna – Visino di Valbrona – rifugio SEV – Bocchetta di Moregge – Valmadrera

Partenza: Guggiate, frazione di Bellagio - Arrivo: Belvedere, frazione di Valmadrera - Tempo: 10 – 12 ore

Difficoltà: mulattiere e sentieri. Il tratto del Castel di Leves è per escursionisti esperti, ma si può evitare passando dalla “Bolla”

Questo percorso, che collega Bellagio a Valmadrera, percorre le pendici dei monti della costa orientale del Triangolo Lariano, offrendo scorci panoramici sul ramo di Lecco del lago, di fronte all'imponente massiccio delle Grigne. Collega sentieri e mulattiere già esistenti; passa da zone di rilevanza naturalistica e tra le caratteristiche strutture rocciose calcaree del Castel di Leves, dei Corni di Canzo e del Monte Moregallo.

Si parte da Guggiate, frazione di Bellagio; si sale fino ai Mulini del Perlo. Percorsi tre tornanti sulla Provinciale, al quarto tornante s'imbocca la carrareccia per salire a sinistra all'ex Capanna Elisa. Il percorso passa sul versante orientale del Monte Garnasca a piombo sul ramo di Lecco del lago. Giunti a Chevrio, si prosegue per Limontasca, per la Cascina Gorla, Civenna 2, Civenna. A Civenna si segue per poco più di un chilometro la Provinciale in direzione di Magreglio; si entra nella strada d'accesso al Campeggio in località Alpetto. Dopo il Campeggio si sale per un bosco di castagni, fino al piano sovrastante l'abitato di Magreglio (località Paragna). Giunti su una carrareccia, si svolta a sinistra; poco oltre si lascia a destra il sentiero per la “Bolla”, proseguendo dritti. Giunti in località Paradiso, si segue in salita la costa che precipita verso il lago con canali e pendii ripidissimi. Poco sotto la cima di Castel di Leves, si lascia l'evidente traccia che volge a sinistra verso Onno, per salire direttamente il pendio erboso fino alla cima del Monte Castel di Leves. La cima è rocciosa con vista eccezionale su Lecco, Mandello e le Grigne. Si scende dal versante opposto passando per cenge rocciose; raggiunta la strada carrozzabile, si prosegue fino alla Conca di Crezzo. Si sale prima nel bosco, poi per pascoli, la dolce dorsale del Monte Magna, attraversandola fino alla croce. Un ripido sentiero scende all'Alpe Megna e quindi a Visino. Attraversata la provinciale si sale per la Valle del Cavalletto, si passa presso l'ex rifugio Polalba e si giunge al rifugio SEV ai Corni di Canzo. Si scende a Valmadrera attraverso la bocchetta di Moregge tra i Corni di Canzo e il Monte Moregallo, passando dalla sorgente di Sambrosera.

PROFILO ALTIMETRICO

